

Filippo De Filippi: fra biografia e Storia*

1814 – 1867



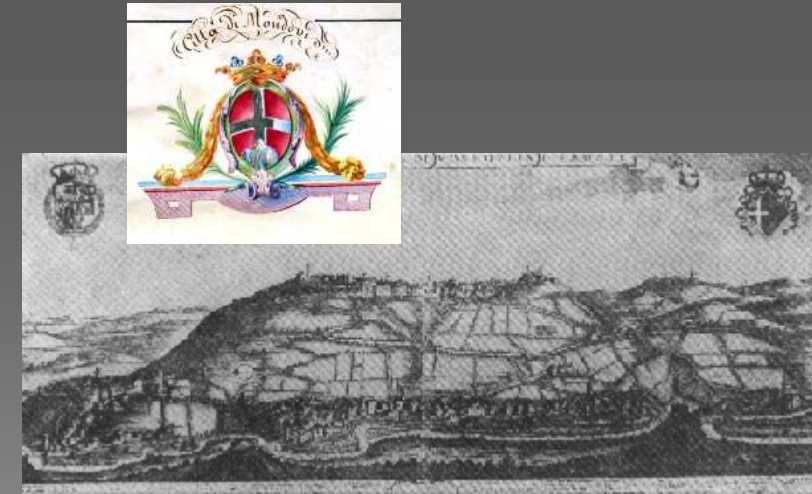
*Le notizie biografiche e le citazioni in corsivo sono tratte soprattutto da:
Michele Lessona, 1867, Filippo De Filippi, *“Nuova Antologia”*

Una sintetica biografia

- 1814 nasce a Milano
- 1836 si laurea in Medicina all'Università di Pavia dove rimane a svolgere attività di ricerca scientifica come assistente alla Cattedra di Zoologia
- 1840 si trasferisce a Milano al Museo di Storia Naturale
- 1848 ottiene la cattedra di Zoologia all'Università di Torino, succedendo a Giuseppe Gené
- 1862 partecipa ad una spedizione diplomatica in veste di esperto scientifico in Persia
- 1864 l'11 gennaio tiene la lezione pubblica "L'Uomo e le Scimie" in cui, per primo, divulga le teorie darwiniane in Italia
- 1865 si imbarca per un viaggio scientifico in Sud America e in Estremo Oriente sulla pirocorvetta "Magenta"
- 1867 muore a Hong Kong all'età di 53 anni

Le origini

Filippo De Filippi nasce a Milano il 20 aprile 1814, da una famiglia di origine piemontese, proveniente dai dintorni di Mondovì.



Mondovì del Theatrum Sabaudiae 1682 da un disegno di Francesco Toscano e (in alto) Stemma della Città nel 1827

Il padre, Luigi De Filippi, è un medico, ha studiato a Pavia e a Parigi ed ha prestato servizio nell'esercito napoleonico fino alla sconfitta di Mosca durante la campagna di Russia. Si è poi trasferito a Milano dove eserciterà la professione fino al 1848.



La ritirata di Napoleone da Mosca (dipinto di A. Northen)

Gli anni della formazione



Il Collegio Ghisleri a Pavia



**Ritratto di Bartolomeo Panizza,
Professore ordinario di Anatomia
umana all'Università di Pavia dal
1817 al 1864.**

De Filippi compie i primi studi al collegio privato San Vittor Grande e gli studi liceali al Sant'Alessandro.

Si trasferisce quindi al Collegio Ghisleri a Pavia per studiare Medicina.

Durante gli studi segue gli insegnamenti di Anatomia del prof. Panizza, di cui, come più tardi di De Filippi, si loda la chiarezza espositiva durante le lezioni, il rigore scientifico e l'ampiezza di vedute.

Filippo si appassiona all'Anatomia comparata e alle Scienze naturali più che alla Medicina.

L'avvio della carriera universitaria: Pavia e il Museo di Scienze Naturali di Spallanzani

Tra il 1837 e il 1840 De
Filippi si ferma a Pavia
come assistente della
cattedra di zoologia,
affidata al prof. Zandrini
che era già stato mentore
di Gené.

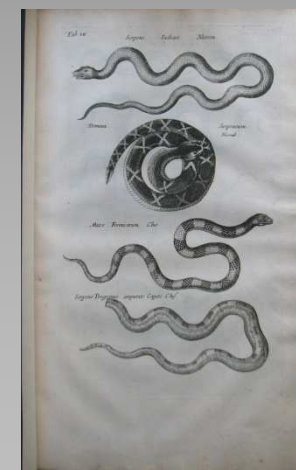
De Filippi si occupa
anche del Museo
dell'Università di Pavia,
voluto da Lazzaro
Spallanzani,
e di cui Zandrini è
direttore.

Nel 1840 pubblica un
“Catalogo ragionato e
descrittivo dei serpenti
del Museo dell'Università
di Pavia”



Collezione zoologica, Museo Pavia

Johannes Jonstonus,
*Historiae Naturalis
De serpentibus et
draconibus Libri II*
1657 (Biblioteca
Storica Dipartimento
di Biologia Animale e
dell'Uomo di Torino,
DBAU)



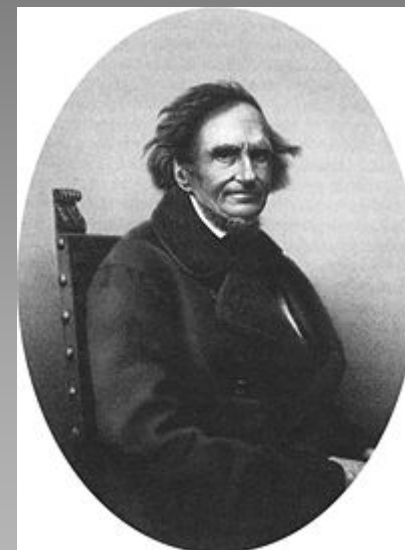


Gli anni presso il Museo di Scienze Naturali di Milano

Museo Civico di Scienze Naturali, Milano

Nel 1840 De Filippi viene chiamato presso il prof. Jan al nascente Museo di Scienze Naturali di Milano, che aprirà al pubblico nel 1844.

Qui De Filippi tiene anche lezioni pubbliche di Storia naturale (come previsto nel regolamento del Museo del 1845) spaziando dalla geologia e mineralogia alla zoologia dei mammiferi. Inizia quindi a Milano la sua carriera di divulgatore scientifico, che proseguirà negli anni anche in collaborazione con Michele Lessona.



Giorgio Jan

1847-48: Il contesto culturale e la Cattedra a Torino

Nel 1847, Gené, titolare della Cattedra di Zoologia a Torino e amico di De Filippi, suggerisce al re Carlo Alberto di fondare una Cattedra di Anatomia Comparata, e di affidarla a De Filippi.

Il suggerimento viene accolto molto positivamente dal re, impegnato a sostenere l'eccellenza culturale della capitale sabauda, e da Cesare Alfieri di Sostegno *“a capo del magistrato della riforma, ciò che sarebbe a dire oggi ministro della pubblica istruzione”*. Tuttavia, la morte prematura di Gené sovverte i piani: De Filippi viene chiamato a sostituire il collega sulla Cattedra di Zoologia. È l'inizio del 1848, Filippo De Filippi ha 34 anni.



Re Carlo Alberto



Il Marchese Alfieri
di Sostegno

Il contesto storico: il 1848

Il 1848 è un anno cruciale per i fermenti risorgimentali. L'otto febbraio il re Carlo Alberto si impegna a concedere uno statuto che risponda alle richieste di liberali e democratici, pur mantenendo di fatto un assolutismo illuminato. Il 4 marzo 1848 viene promulgato lo Statuto Albertino.

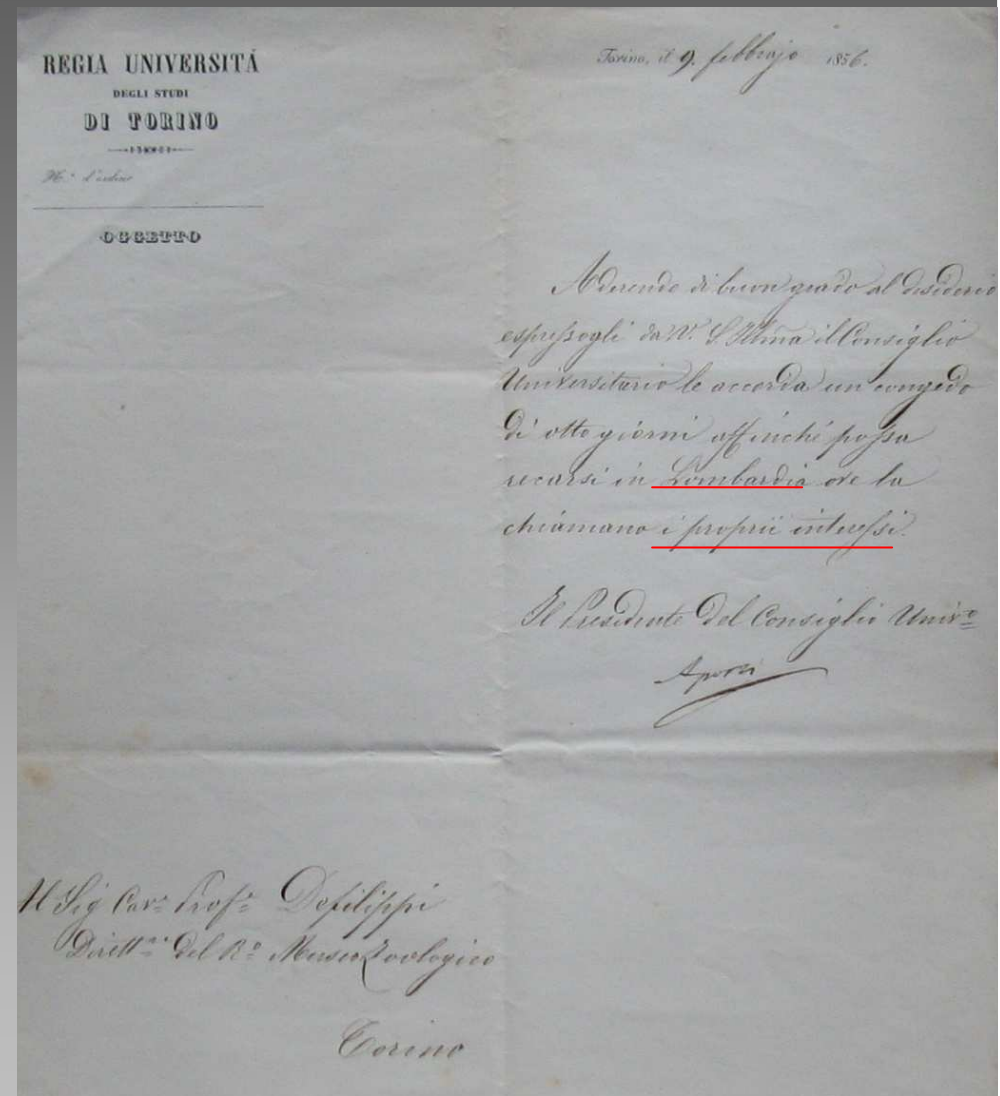


Re Carlo Alberto firma lo Statuto

1848: da Milano a Torino

De Filippi si trasferisce a Torino prima dello scoppio della rivoluzione di Milano, tuttavia non in quanto emigrato o persona sospinta da motivazioni politiche. Ha quindi la possibilità di recarsi in Lombardia, dove mantiene dei “propri interessi”, avvalendosi dei congedi concessi.

Dai documenti originali di De Filippi, presso la Biblioteca Storica del Dipartimento Di Biologia Animale e dell’Uomo Di Torino (DBAU)



1848: La lezione inaugurale tra i fermenti risorgimentali

Il 3 marzo 1848 De Filippi tiene la prelezione inaugurale del Corso di Zoologia di cui ha appena ottenuto la cattedra. La lezione “Importanza degli studi zoologici” pone questioni di “filosofia zoologica”; tuttavia, in chiusura non può non considerare la presa di posizione politica del re Carlo Alberto.

“[...] Oh! Non manchi un solo ornamento alla corona scientifica di questa rinata Italia, alla cui gloria tutti ardiamo cooperare. [...] la spada folgoreggiante del magnanimo Re nostro [...] farà da scudo agli studii della pace. A lui dobbiamo già la calma dello spirito, poiché ci ha chiamati alla più invidiabile libertà, non conquistata a prezzo di sangue [...]. A lui dovremo anche la calma de' ricomposti tempi, poiché una santa causa, la causa dell'indipendenza italiana è ormai sicura, dall'istante ch'ei ne prese il patrocinio.”

Da: F. De Filippi, “Importanza degli studi zoologici”, prelezione al corso di Zoologia per l'anno 1848 nella R. Università di Torino.

1848: Le Cinque Giornate di Milano

È uno dei maggiori episodi della storia risorgimentale italiana.

Quasi contemporaneamente ai moti popolari del 1848 che si sollevarono nel Regno Lombardo-Veneto, il 18 marzo insorge la città di Milano. Il governo provvisorio di Milano nomina, tra gli altri, il padre di Filippo De Filippi, Luigi De Filippi, medico, a capo della Sanità. Al rientro degli Austriaci e al ripristino dello *status quo ante*, Luigi De Filippi si ritirerà in campagna.



1848: Il fermento politico

De Filippi collabora attivamente “*per due o tre mesi*” ad un giornale democratico torinese. Tuttavia, anche nella sua prelezione inaugurale traspare l’interesse per una situazione politica che, in un quadro di garanzia delle libertà tuteli la stabilità e la pace necessarie all’indagine scientifica.

“[...] Le scienze naturali domandano, è vero, la calma dello spirito e de’ tempi [...]

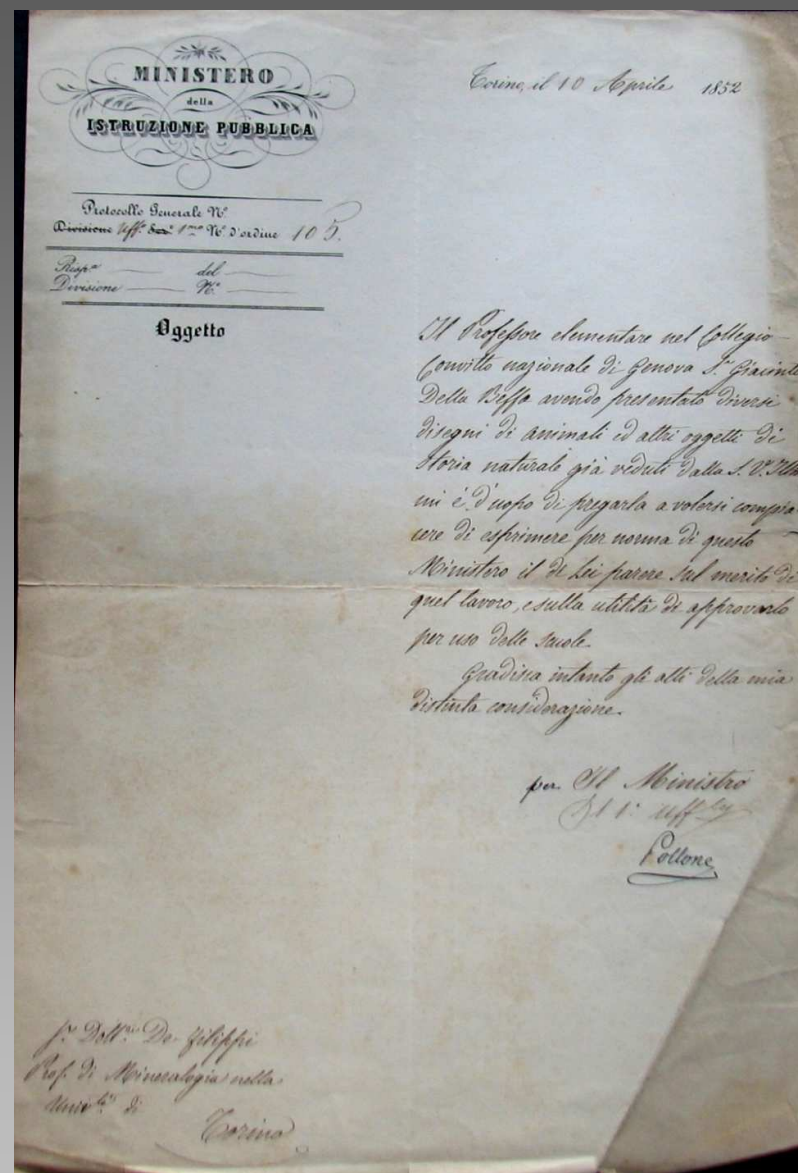
Da: F. De Filippi “Importanza degli studi zoologici”, Prelezione al corso di Zoologia per l’anno 1848 nella R. Università di Torino.

Insomma De Filippi è e rimane fundamentalmente uno scienziato e non un politico, anche se profondamente preoccupato per la situazione italiana, come traspare anche da sue successive corrispondenze con Lessona.

L'impegno per il Ministero della Pubblica Istruzione

Anticipando le linee che furono poi di Lessona, De Filippi venne coinvolto nelle attività del nascente Stato Italiano che riguardavano la promozione dell'insegnamento delle Scienze nelle scuole di ogni grado.

Lettera in cui si richiede un parere sulle illustrazioni di animali per un libro scolastico.
Dai documenti originali di De Filippi, presso la Biblioteca Storica del DBAU



L'impegno per il Ministero della Pubblica Istruzione

All' Illustrissimo Signore
il Sig. *Carlo De Filippi*
Membro del Consiglio Superiore
di Pubblica Istruzione.
Torino.

La S. V. Ill^{ma} è pregata ad intervenire
all'adunanza del Consiglio Superiore di
Pubblica Istruzione che avrà luogo alle
ore 10 Antim del giorno 19 corrente
Torino 16 febbrajo 1861

D'ordine del Ministro
Il Segretario
Filippi

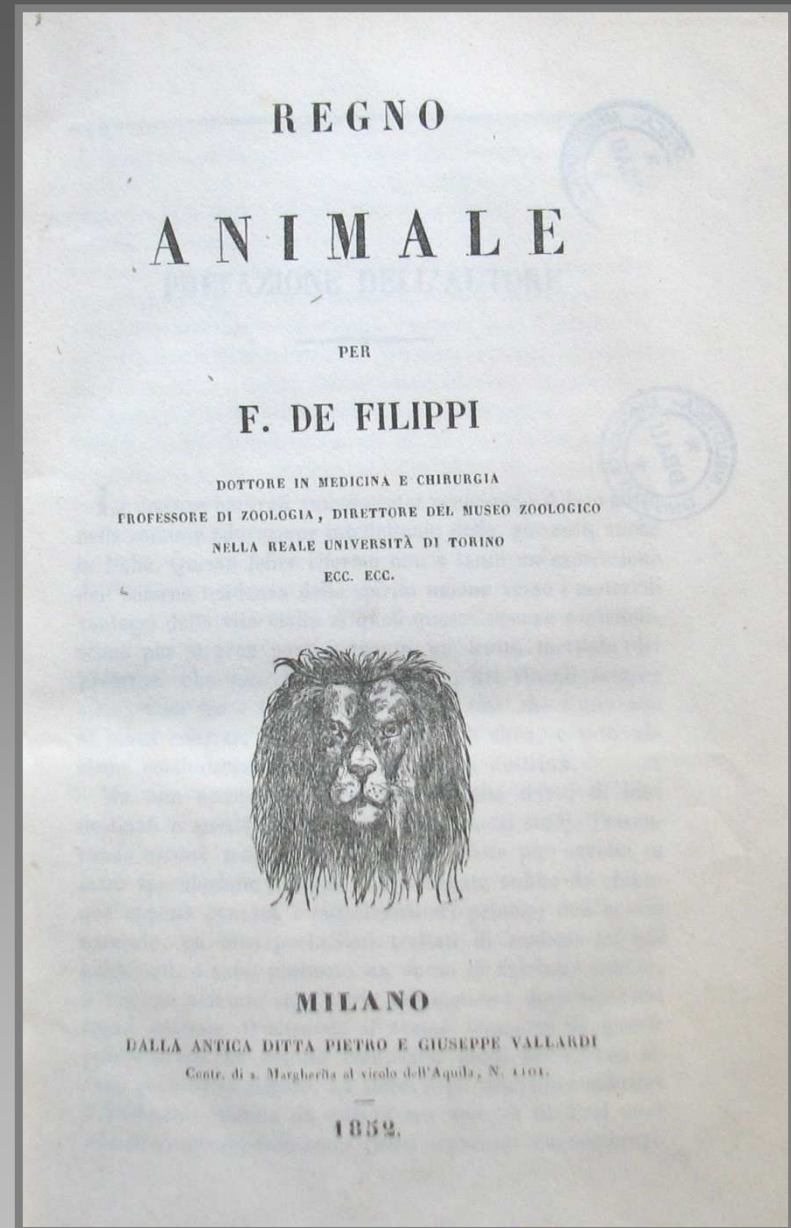
ORDINE DEL GIORNO

Stipendi perseguitati dall'Univ^{ta} di Napoli.
Domande varie per università e scuole di studio.
Utile e Nota Prof^{ta} nell'Accademia di
Milano - programmi d'insegnamento.
Progetti per autorizzazioni all'insegnamento in Univ^{ta} di
Torino e di Brauno - aggregazioni alla facoltà di
Scienze Fisiche e Matematiche nell'Univ^{ta} di Torino
Dichiarazione Prof^{ta} appello recitato il suo collo-
quio in aspettativa
Comunicazione del Governo
Le altre relazioni che saranno in pronto

**Convocazione al Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione.
Dai documenti originali di De Filippi,
presso la Biblioteca Storica del DBAU**

**L'insegnamento delle Scienze
Naturali nelle scuole:
De Filippi scrive un trattato
ad uso degli studenti dei Licei**

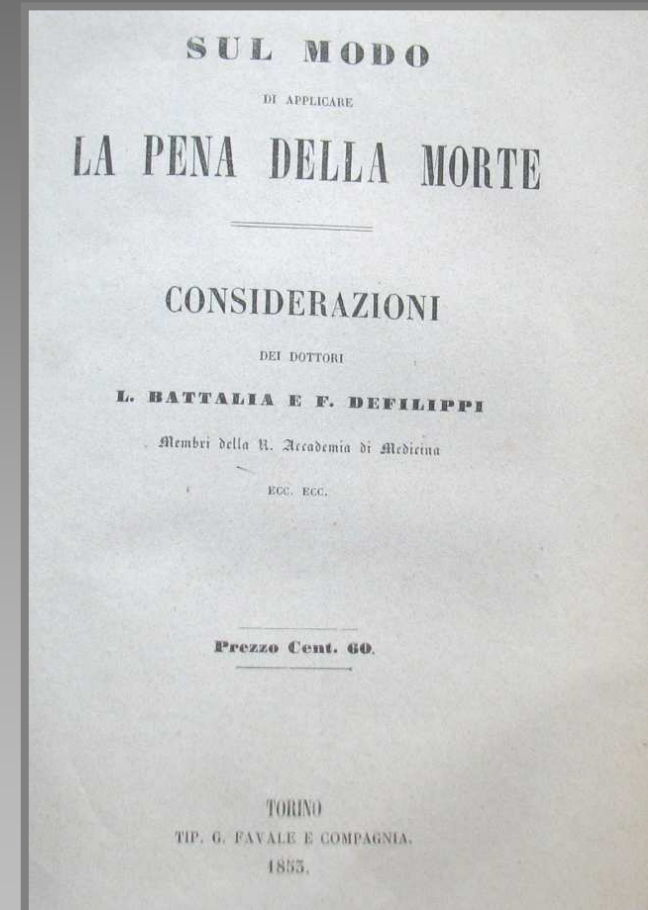
**Frontespizio del manuale "Regno Animale"
F. De Filippi (Biblioteca Storica DBAU)**



“Sul modo di applicare la pena della morte”

Nel 1853 De Filippi e Battalia pubblicano un breve scritto in cui si difende la posizione assunta dalla Regia Accademia Medico Chirurgica (dopo richiesta di giudizio tecnico da parte del Ministero di Grazia e Giustizia), ossia che la pena di morte per decapitazione sia meno dolorosa per il condannato di quella per impiccagione.

Frontespizio dell'opera “Sul modo di applicare la pena della morte”
L. Battalia e F. De Filippi
(Biblioteca Storica DBAU)



1862. Il viaggio in Persia: scienza e diplomazia

“Il Governo aveva deliberato di mandare allo Sciah di Persia il Collare della SS. Annunziata. In Persia si giudica del valore di una missione e della nazione che la manda dal numero degli individui. Il governo prussiano due anni prima ne aveva mandati sedici, l’Italia ne volle mandare diciotto. Si scelsero militari, viaggiatori, professori ad accompagnare i diplomatici, e il primo consultato e fatto capo della parte scientifica si fu il De Filippi.”



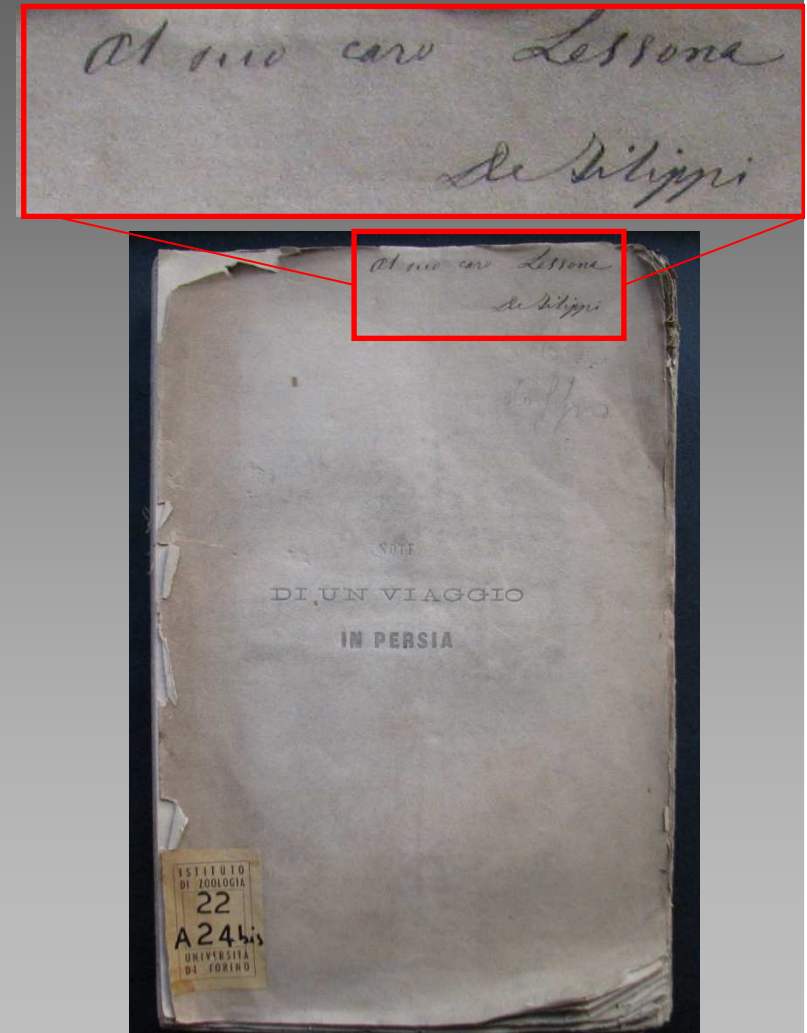
Il collare della SS. Annunziata, la massima onorificenza del Regno d’Italia sotto i Savoia. Conferita nel 1862 a Sua Maestà Imperiale Nasser-Ed Din Shah Qajar, scià di Persia

1862: Note di un viaggio in Persia

De Filippi coglie l'occasione per un viaggio di estremo interesse naturalistico, ma al ritorno pubblica anche un resoconto di viaggio "Note di un viaggio in Persia" che riporta in modo vivace e originale le sue impressioni.

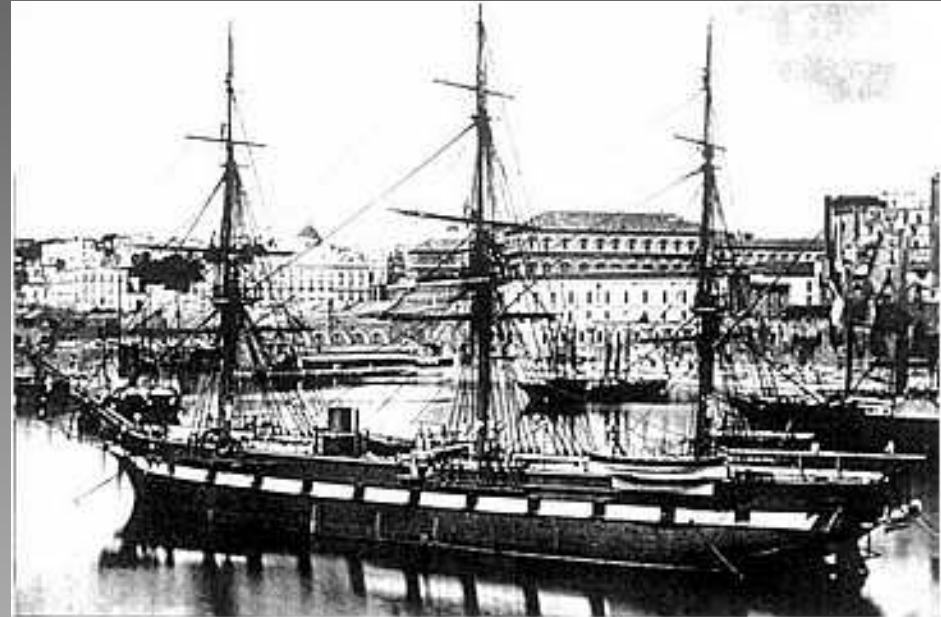
A questa spedizione diplomatico-scientifica, per insistenza di De Filippi, partecipa anche Michele Lessona che scrive: *"In questo viaggio egli mi volle compagno."*

Frontespizio dell'opera
"Note di un viaggio in Persia", F. De Filippi
(Biblioteca Storica DBAU) con dedica
autografa dell'autore *"al mio caro Lessona"*



Il viaggio sulla Magenta

Nel 1865 si prospetta per De Filippi la possibilità di un viaggio scientifico. L'incarico consiste nel raccogliere campioni utili della flora e fauna dei paesi visitati e informazioni sulle possibilità di esportazione dei prodotti italiani. La collezione zoologica raccolta in tutto il viaggio sarà di 5986 spoglie di animali appartenenti a 2000 specie diverse.



Fotografia della pirocorvetta “Magenta”.

Le sue caratteristiche: tre alberi armato, 67,1 metri di lunghezza per 12,9 metri di larghezza; elica con una potenza di 1900 HP; costo che si aggirava sui due milioni e mezzo. Fu costruita per il Granduca di Toscana, su progetto dell'ingegnere Micheli nel 1859 ma fu poi varata ed operò per la Marina italiana

Il viaggio sulla Magenta



Fotografia dell'equipaggio della "Magenta".
La nave è comandata da Vittorio Arminjon.

Il viaggio ha importanti implicazioni commerciali: il 25 agosto 1866 viene stipulato il primo trattato di amicizia e di commercio fra Italia e Giappone (che stabiliscono relazioni diplomatiche a partire dal 1867).

A Pechino il 26 ottobre 1866 è stipulato anche il primo trattato italo-cinese.

La circumnavigazione

E' il primo viaggio di circumnavigazione del mondo eseguito da una nave della Real Marina Italiana. Il resoconto "Viaggio intorno al globo della Regia pirocortvetta Magenta", viene pubblicato nel 1875 da Enrico Hillyer Giglioli, scelto, appena ventenne, da De Filippi a far parte della spedizione.



Mappa del percorso di circumnavigazione della "Magenta".

I documenti : rendiconti e ricevute di spedizione del materiale per il Museo

Rendiconti di spese sostenute. Il budget totale previsto per la spedizione scientifica era di 2000 lire.

Spese fatte pel Museo Zoologica di Torino durante il viaggio della P. S. Corvetta Magenta. 1861-62-63.

Fondi ricevuti dal sottoscritto

	Lire.	Cent.
<u>Hongkong</u> L. 25 Gennaio 1862 del Senatore De Filippi ricevuto a conto del Reale Museo Zoologica di Torino Lire 12 (due) e mezzo alla somma di L. 126. 00	126	00
<u>Valparaiso</u> L. 8 ottobre 1862 ricevuto dal Signor Comandante della Magenta, a conto del R. Museo Zoologica di Torino la somma di L. 162 (due) e mezzo Lire 162. 50	162	50
	<u>Lire 288</u>	<u>50</u>

Spese

	Lire	Cent.
<u>Hongkong</u> (Gennaio 1862)		
Per casse e trasporti Spese L. 25. 25	25	25
Altre spese miscelanea Sp. nipponi 3 " 18. 93	18	93
	<u>L. 44.</u>	<u>18.</u>
<u>Batavia</u> (Maggio 1862)		
Per 10 libri di storia (parak) f. f. f. 16. 00	16	00
Per cotone (kapok) e oppio " " 15. 00	15	00
Campora " " 4. 00	4	00
Pisci, barabunga " " 3. 00	3	00
Manni e fucile spese " " 6. 00	6	00
	<u>f. f. f. 44. 00</u>	
Il f. f. f. olandese consegnato a L. S. M. L. 22. 15	22	15
	<u>Lire 66.</u>	<u>15.</u>

SERVICES MARITIMES DES MESSAGERIES IMPERIALES

Ont été chargés par M. *De Filippi* sur le paquebot à vapeur français *Labouderman* capitaine *Rigault* pour être transportés à *Manille* et délivrés, à l'heureuse arrivée du paquebot, à M. *le Procureur de l'Expédition* les marchandises marquées et numérotées comme ci-après.

La présente expédition est faite aux clauses et conditions ci-contre, dont le chargeur a pris connaissance et qu'il déclare accepter.

MONTANT DU FRET	ASSURANCE, PRIME	TOTAL
25 62	7 1/2	32 62

Le chargeur déclare vouloir faire assurer de *Manille* contre les risques de navigation et aux conditions des Polices flottantes d'Assurances de la Compagnie, dont il déclare avoir une parfaite connaissance, une somme de *1000* francs par une police de facultative donnée de gré à gré aux marchandises faisant l'objet du présent connaissement et dont il déclare l'Assurance.

L'Agent de la Compagnie, en qualité de mandataire des Assureurs et détenteur des Polices, déclare que la somme de *1000* francs ci-dessus se trouve précisément assurée et comprise dans celle pour laquelle il est autorisé à engager l'Assurance, et qu'en cas d'incendie ou de perte, le chargeur pourra en exiger le tout le règlement aux conditions des Polices susmentionnées ci-dessus.

LE CHARGEUR, *De Filippi* L'AGENT, *De Filippi*

SERVICES MARITIMES DES MESSAGERIES IMPERIALES

Ont été chargés par M. *De Filippi* sur le paquebot à vapeur français *Labouderman* capitaine *Rigault* pour être transportés à *Manille* et délivrés, à l'heureuse arrivée du paquebot, à M. *le Procureur de l'Expédition* les marchandises marquées et numérotées comme ci-après.

La présente expédition est faite aux clauses et conditions ci-contre, dont le chargeur a pris connaissance et qu'il déclare accepter.

MONTANT DU FRET	ASSURANCE, PRIME	TOTAL
14 80	0 00	14 80

Le chargeur déclare vouloir faire assurer de *Manille* contre les risques de navigation et aux conditions des Polices flottantes d'Assurances de la Compagnie, dont il déclare avoir une parfaite connaissance, une somme de *1000* francs par une police de facultative donnée de gré à gré aux marchandises faisant l'objet du présent connaissement et dont il déclare l'Assurance.

L'Agent de la Compagnie, en qualité de mandataire des Assureurs et détenteur des Polices, déclare que la somme de *1000* francs ci-dessus se trouve précisément assurée et comprise dans celle pour laquelle il est autorisé à engager l'Assurance, et qu'en cas d'incendie ou de perte, le chargeur pourra en exiger le tout le règlement aux conditions des Polices susmentionnées ci-dessus.

LE CHARGEUR, *De Filippi* L'AGENT, *De Filippi*

Ricevute di spedizione di "Objects d'Histoire Naturelle" e di "curiosités" (si tratta di due crani di pirati cinesi giustiziati, richiesti da De Filippi per le collezioni anatomiche del Museo). Documenti originali presso DBAU

La morte a Hong Kong

De Filippi non riuscì a concludere la circumnavigazione del globo: durante il viaggio, all'inizio del 1867, venne colpito probabilmente da un'epatite infettiva e morì ad Hong Kong, il 9 febbraio 1867.

Le commemorazioni di Lessona e di Moleschott testimoniano del profondo impatto di questa improvvisa scomparsa sulla comunità scientifica del tempo.

Gli succede alla cattedra l'amico Michele Lessona.



Il busto dedicato a De Filippi nel loggiato del cortile del Rettorato dell'Università di Torino

UNIVERSITA' DI TORINO
Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo
Biblioteca Storica
Via Accademia Albertina, 13 – 10123 Torino
Tel. 011 670 46 01/02 fax 011 670 46 00
dip-dba-bib@unito.it www.unito.it/bibliodba

Direttore
Maria Fosca Franzoni
Presidente della Commissione Cultura Davide Lovisolò
Presidente della Commissione Biblioteca Francesca Valetti

AUTORI degli ELABORATI
Patrizia Bovolin (Michele Lessona)
Alessandra Fenoglio (panoramica iconografica Biblioteca storica)
Margherita Micheletti e Gianluigi Mangiapane (Lorenzo Camerano)
Francesca Valetti (Filippo De Filippi)
Camillo Vellano (Franco Andrea Bonelli e Giuseppe Gené)

RICERCHE ed ELABORAZIONI BIBLIOGRAFICHE e SITOGRAFICHE
Alessandra Fenoglio e Daniele Grigion

PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE INFORMATICA
Marco Moiatta e Maurizio De Stefani

COORDINAMENTO GENERALE
Camillo Vellano

Hanno collaborato con notizie presenti nelle loro pubblicazioni e con preziosi consigli
i Colleghi (in ordine alfabetico):
Guido Badino, Stefano Bovero, Elena Camino, Pietro Passerin d'Entrèves,
Antonio Rolando, Gabriella Sella.

- **Per i diritti d'Autore, consultare il seguente link:**
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it/deed.it>
- **Si ringraziano gli Autori delle immagini utilizzate e si resta a disposizione per eventuali chiarimenti**